

Identificato chi aveva lasciato una sacca di finto sangue davanti alla CGIL di Lecco.

il Categoria: Attualità

Publicato Sabato, 12 Maggio 2012

Scritto da Redazione

Visite: 81

Dirigenti della Questura di Lecco

E' stato identificato l'autore della finta sacca di sangue, in realtà contenente vino e aceto, lasciata di fronte alla sede della Cgil di Lecco la notte precedente al 1 maggio scorso

Si era trattato di un gesto propagandistico a cui aveva invitato il sito nazionale di **Lotta Studentesca**, un'associazione politicamente di estrema destra, che 'e



stato replicato oltre che a Lecco anche in altre città italiane, con una iniziativa il cui scopo era quello di denunciare i troppi suicidi dovuti alla crisi economica; in allegato al pacco erano stati ritrovati infatti dei volantini con la lista degli imprenditori, operai e lavoratori che da gennaio si sono tolti la vita, volantini che sono stati lasciati anche davanti alla sede della CISL.

Il responsabile è un ragazzo di vent'anni (V.R.), residente nella Brianza lecchese, che si era introdotto quella sera nel piazzale antistante la sede dei sindacati Cgil e Cisl depositando il pacco all'ingresso del palazzo. Deliberatamente l'involucro però non conteneva sostanze tossiche, cosa che avrebbe aggravato la pesantezza della denuncia, immediatamente effettuata dal Segretario lecchese della CGIL Wolfgang Pirelli. Il giovane aveva infatti preparato opportunamente la busta con vino, aceto e acqua, per non incappare in accuse più pesanti: si è inoltre giustificato dicendo di essere entrato da un pertugio presente vicino alla cancellata che chiude il piazzale delle sedi sindacali, cosa che non gli ha risparmiato la denuncia per "violazione di domicilio" e procurato allarme

A condurre le indagini è stata la Digos di Lecco, guidata dal commissario **Domenico Nera**, che ha potuto risalire all'identità del responsabile attraverso i filmati delle telecamere della zona.

Sulla scena ci sarebbe stato anche un complice, di cui gli inquirenti hanno riscontrato una vaga traccia nelle immagini visionate; lo stesso ventenne avrebbe confermato la presenza di un complice, dicendo però di non conoscere l'identità del suo compagno poiché "proveniente da altre realtà sociali".